Sabato 19 Gennaio 1907

Udine - Anno XII - N. 17

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

**ABBONAMENTO**

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 8
Trimestre. . . . . . . . . . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

*Pagamenti anticipati*

Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

**INSERZIONI**

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . . . . Cent. 30
In Cronaca. . . . . . . . . . . . . » 50
In quarta pagina. . . . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione:
*Via Prefettura, N. 6*

# Cronache e Interessi Provinciali

## Sull'insediamento della nuova Amministrazione dell'Ospitale

### San Daniele

Ci scrivono in data 17 gennaio:

E' comparso sul *Giornale di Udine* e *Patria del Friuli* del 15 gennaio testè decorso un dettagliato resoconto della bellissima relazione (dice l'articolista) che il Commissario Regio co. Gino Caporiacco lesse alla nuova Amministrazione dell'Ospitale di S. Daniele, relazione che compendia l'opera da esso con zelo illuminato, compiuta, ed uno studio diligente ponderato e preciso dei bisogni di quella importante opera pia.

Tale relazione è un documento storico importante che l'articolista si augura venga dato alla stampa, anche perchè il paese si possa rendere esatto conto delle condizioni dell'Ospitale.

Dalla lettura di quel resoconto si desumono pochi fatti e molte chiacchiere.

I lavori principali compiuti dal R. Commissario sarebbero:

Compilazione di un nuovo Statuto organico e del Regolamento disciplinare interno, con annessa pianta organica degl'impiegati.

Costruzione di due locali per 120 alienati.

Altre opere di ampliamento e soggiorno dei maniaci, ed erezione di una stalla *che porterà una spesa di L. 20 mila, alla quale si farà fronte mediante mutuo ammortizzabile in 10 anni.*

Indi accenna all'affranco dei Capitale col Comune, *ed a varie economie* introdotte nell'Amministrazione, fra le quali meritano menzione i due legati passivi Pittiani e Pellarini concentrati alla Congregazione di Carità.

Anche il programma per la nuova Amministrazione ha poca sostanza.

Notiamo ad esempio l'istituzione di un forno interno, e varie opere che a mio avviso appartengono alla categoria di ordinaria manutenzione.

In luogo dunque di tante chiacchere, e di tanti incensamenti per far emergere l'opera illuminata, disinteressata di questo grande uomo — che si atteggia a salvatore dell'Opera pia, ed a pacificatore degli animi, — io credo che il R. Commissario avrebbe fatto meglio — per persuadere il paese e la nuova Amministrazione che assume le redini dell'Azienda, — di attenersi strettamente *ai fatti*, che sono più persuasivi *delle parole*; e cioè avrebbe dovuto fare un confronto tra i risultati economici ottenuti dalla precedente Amministrazione ed i suoi; e da quel confronto trarre *monito e sprone*, per la nuova rappresentanza a proseguire la via così luminosamente da esso tracciata.

Invece niente di tutto questo. Non una parola che ricordi l'opera dell'Amministrazione passata, ma bensì frasi velenose al suo indirizzo.

Ed è, pur troppo, da tempo che il paese assiste a questa commedia che si recita, di mutuo incensamento, ed a certi sistemi a base di insinuazioni.

Se il R. Commissario non ha creduto di soffermarsi sull'opera compiuta dalla precedente amministrazione, io, osservatore profondo di tutte le mene che le nuove persone calate in questo paese compiono a danno della buona buona fede, dirò che cosa ha fatto la precedente amministrazione, *attenendomi a fatti* che altra volta furono pubblicati.

Dall'esame degli atti di consegna alla cessata amministrazione si può facilmente desumere che l'ammontare delle passività estinte, preesistenti, verso ditte fornitrici, si aggiravano sulle 7000 lire, che furono ben tosto pagate; e che i magazzini erano vuoti.

Indi l'amministrazione cessata senza neanche sognarsi **di fare mutui passivi ammortizzabili**:

| | | |
|---|---|---|
| Acquistò lo stabile ex Sostero spendendo | L. | 17,347.85 |
| Ridusse i locali come sopra acquistati, costruì a nuovo stalle, fienili, refettori e dormitori della colonia agricola per | » | 14,885.79 |
| Ridusse la facciata del locale principale | » | 5,827.50 |
| Acquistò animali | » | 2,000.00 |
| Id. attrezzi rurali | » | 1,000.00 |
| Ampliamento e riduzione dell'aja vecchia trasformata in dormitorio ed altre opere | » | 10,000.00 |
| Costruì la Villa dozzinanti | » | 65,000.00 |
| e suo arredamento | » | 6,000.00 |
| Costruì la Lavanderia | » | 7,000.00 |
| Id. la Ghiacciaia | » | 622.18 |
| Acquistò l'apparecchio per lo spurgo dei pozzi neri | » | 1,000.00 |
| Acquistò ferri chirurg. | » | 4,000.00 |
| In totale la bellezza di | L. | 134,683.32 |

Nè basta: si consegnarono a quel funzionario, che tutti hanno conosciuto, lire 29,000 (delle quali però 7,000 appartenevano al patrimonio dell'Istituto) colle quali, in uno alle rette trimestrali maturande della Provincia, *s'intendeva di costruire un padiglione sull'importanza della Villa dozzinanti* — i di cui piani erano di già disegnati dall'ing. Cantarutti che dovrebbero tuttora esistere nell'Ufficio d'amministrazione; fabbricato che si sarebbe di già costruito senza mutui, se i tristi fatti, a cui allude l'articolista della *Patria*, non lo avessero impedito.

Ora è facile la domanda:

Come va che la cessata amministrazione ha potuto portare *in aumento di patrimonio* la bellezza di Lire 134,683.32 *senza contrarre mutui passivi*, che ha potuto consegnare in numerario L. 29 mila, i magazzini pieni e senza un centesimo di dare??

Mentre diremo che i R. Commissari di un tratto puliscono i magazzini e la cassa a mano (L. 29.000) ed ora fa fatto o si dovrà fare un prestito di L. 20.000 per costruire una Stalla??

Questi vivaddio, sono fatti e non chiacchere!!

Nè basta ancora: il R. Commissario ha realmente fatto economie per l'Istituto, ma a danno del pubblico e dei poveri specialmente.

Per esempio, la cessata amministrazione elargiva *migliaia di lire all'anno in più delle tavole di fondazione* per *medicinali e danaro* ai poveri del paese, mentre, per avere, come si disse, concentrati quei legati alla Congregazione di Carità, il di più che si spendeva, và fra le economie dell'Istituto, *ma viene tolto ai poveri.*

Altre economie in programma s'intendono ancora di fare, e cioè limitare il numero delle presenze di malati comunali, a tutto danno del nostro Comune, e dei poveri malati la di cui accoglienza verrà respinta; *economia questa che la cessata amministrazione non si sarebbe mai sognata di adottare.*

Tutto ciò sia bene; ma ognuno può domandarsi: dove sono, vanno queste economie??

Ci saranno però circostanze nuove che implicano una riduzione nella entrata, come ad esempio la concorrenza del Manicomio Provinciale che ha falcidiato i redditi della Villa dozzinanti, ma come fu detto ci sono anche le economie, e le une e le altre, o si elidono o non sono tali da portare d'un tratto l'amministrazione in un deficit così stridente a confronto della situazione lasciata dagli ex amministratori.

E' questo che il R. Commissario doveva, se mai, diversamente dimostrare agl'insediandi ed al *paese*; doveva in una parola dare una spiegazione pratica della sua opera illuminata; perchè diversamente, coi fatti alla mano, l'opera sua sarebbe deleteria.

Stando dunque le cose come esposte nella loro nuda verità, si può concludere che l'opera iniziata dal menzionato funzionario di cui tutti sanno, continuata dal R. Commissario co. Gino Caporiacco *segna il principio* della **decadenza** *del nostro Ospitale*, la di cui sorti furono rette con tanto amore dalle rappresentanze che il precedettero, per cause e per ragioni molteplici, inesplicabili, ma pur sempre colpose; decadenza che, mi auguro venga ben tosto rimossa.

Un'altra circostanza ancora merita menzione.

Fra le opere compiute dal R. Commissario co. Caporiacco troviamo annoverato le compilazioni dello Statuto organico, e del Regolamento disciplinare ed annessa pianta.

Si parlò e si lamentò pubblicamente le tante volte la mancanza di questi codici nei riguardi dell'Istituto.

Sembra strano che il co. Caporiacco voglia farsi bello dell'opera altrui.

Tanto lo Statuto che il Regolamento sono stati compilati da persona che la sa più lunga di lui per incarico e volere della cessata Amministrazione, e tanto l'uno che l'altro avevano già veduto gli Uffici della Prefettura che li rimandò per alcune modificazioni.

La loro attuazione non avrebbe adunque molto tardato; per cui l'opera del R. Commissario si sarà probabilmente limitata a pulire i fascicoli dalla polvere ed a rimetterli a chi di ragione.

### Ricordi

18. *(Guido)* — Nella ricorrenza del Giubileo sacerdotale di Monsignor Pietro di Lena, dalla Tipografia Tabacco, usciva l'altro ieri un opuscoletto fine per eleganza, stampato con caratteri nitidissimi e con la copertina lavorata in cromo-tipografia, contenente cenni storici sul nostro Ospedale, raccolti dall'Abate Narducci.

Insieme al geniale ed artistico lavoretto uscivano delle cartoline con l'effigie riuscitissima dell'Arciprete di Lena.

### Arta

#### I benefici del carnevale

18 — La Società filarmonica di Piano, frazione di Arta, con appositi manifesti, attaccati qua e là sui muri delle case, informa gli amanti di Tersicore che la sera di domenica 20 andante, nel nuovo Albergo Rossi, darà una grande festa da ballo a beneficio della locale scuola di disegno.

Trattandosi di beneficenza speriamo che le ballerine e i ballerini di questi dintorni accorreranno *numerosi* al geniale trattenimento.

#### Altra serata di beneficenza

In Arta, nella sala del cav. Pietro Grassi, la sera del 27 corr., alle ore 20, vi sarà una «Grande Veglia Mascherata» a favore delle Congregazioni di carità di Arta e Zuglio.

La splendida sala verrà sfarzosamente addobbata e illuminata a giorno.

Vi suonerà la distinta orchestra ad arco di Tolmezzo.

A mezzanotte cominceranno le sorprese, gli scherzi, lotterie e premi.

L'egregio presidente del Comitato sig. Pietro Bianzan, geom. Sindaco di Arta, a mezzo di piccoli e grandi manifesti avverte il pubblico che nessuno può intervenire alla festa senza tessera o biglietto d'invito, i quali il Comitato stesso si è incaricato di distribuire; e che le maschere non verranno ammesse se non saranno presentate da qualche membro del comitato medesimo.

La tariffa d'adesione è stabilita in L. 2 per i maschi, con diritto di portare alla festa una o due ballerine.

Dato lo scopo filantropico della festa, è certo che «La Grande Veglia» di Arta avrà uno splendido successo, e si vedrà onorata da tutte le distinte persone del Canale di S. Pietro e di altri siti ancora.

#### Il terremoto

Questa mattina alle 4 1/4 fu sentita una, anzi due forti scosse di terremoto; la senso ondulatorio la prima e sussultorio la seconda. Però fummo più fortunati degli abitanti di Kingston (Giamaica) che Dio ci scampi!

### Osoppo

#### Il Carnevale

18 — Domenica avremo gran Ballo alla Sala Lodolo col concertino Osoppano diretto dal bravo Lenuzza il quale eseguirà nuovissimi e briosi ballabili.

Al veglione di sabato scorso «Pro Scuola d'Arte applicata all'Industria», l'attivo raggiunse L. 249.60, il passivo L. 92.25 dando un totale netto L. 157.35.

#### La "Favorita,,

Ieri sera ha avuto luogo la prima rappresentazione della *Favorita* con un pubblico abbastanza numeroso.

Gli artisti sono stati assai piaciuti. Mi riserbo di darvi ulteriori spiegazioni dopo la 2ª rappresentazione che avrà luogo domani a sera.

### Palmanova

#### Le ossessioni del corrispondente dell'"Organo magno,,

18. *(K)* — Decisamente bisogna convenire che il caro compagnone del «Organo magno» è condannato a non azzeccarne una.

L'altr'ieri in quattro righe di corrispondenza che *voleva* essere furibonda e riuscì soltanto lepida, l'amico scaraventa, novello Giove tonante, i suoi fulmini contro il Municipio reo convinto di aver convocato il Consiglio Comunale senza darne avviso al solerte corrispondente. Per questo fatto lo denuncia al Tribunale della *pubblica opinione* sotto l'imputazione di avere indetto un' adunanza clandestina, dove intravide chissà che congiure stile Ernani.

Con questi postulati della dottrina moderna messi in onore dal carissimo amico chissà *mai* dove si và a finire!

Senonchè, per chi sa leggere fra le linee, dal sopraffino ragionamento dell'esilarante corrispondente esce chiara e limpida una conseguenza logica che merita di essere tramandata... alla posterità. Quella cioè che per acquistarsi nomea e vanto di solerti corrispondenti bisogna aspettare che le notizie ci caschino addosso come tanti chicchi di gragnuola e così come ci vengono, ammanirle al pubblico grosso e a quello fine senza bisogno di guastarsi la digestione per andarle a ricercare.

Bravo! continui così l'Egregio amico e lo proporremo... Commendatore dell'ordine delle topiche.

**Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.**

### MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi o rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

## La poesia tra i contemporanei

**Giulio Orsini**

*Conferenza di Giacomo Camilotti tenuta alla Società per l'insegnamento popolare di Sacile.*

(Cont. vedi num. 16).

Negli altri componimenti del volume, pure impregnati del medesimo, pessimismo, avvertiamo un notevole distacco dall'Orpheus.

Le terzine «Dall'espistolario» (e su tutta la terza rima italiana incombe il soverchiante ricordo dell'Allighieri) sono molli, scolorite, in qualche punto prosastiche.

Nelle canzoni, assai migliori, domina meno imperioso l'incubo dell'infinito: qui ha libero sfogo il sentimento d'amore, tutto compenetrato da una sensualità discreta e pur viva, manifestantesi in isfumature dolcissime; amore di giovane ardente ingentilito da una sensibilità raffinata. Nella mirabile poesia «Sotto la tenda» ei canta:

«Cerca mia sorella, un' eco
Della mia vita, o sei meco.
. . . . . . . . . . . . . . . . . .
L'ampia tua chioma nera
Avvolge i miei sonni la sera
E gli occhi stanchi mi benda
Sotto la mobile tenda».

Ritmo e rima meno tormentati dal convulso irrompere dell'ansia pel Mistero, son diventati più eufonici, più melodiosi.

«Alla tomba di Santona» freme di virile amor patrio:

«A noi, rinnati germogli
Del tuo seme gentile
A noi, impeto giovanile
D'amori, d'odi, d'orgogli,
A noi gli amplessi, negli audaci
Propomimenti, a noi l'opre
Gagliarde, la tenacia che scopre
I veli d'Iside, i baci
Della bellezza; e, negli adri
Giorni del sangue, fra arcioni
Balzare, morir sui cannoni
Come morivano i padri».

Nel «Cipresso» troviamo la delicata compassione per le piccole creature abbandonate:

«. . . . . . . . . . . . . . non udita
Da alcuno, pigolava una vita
Di gemiti e piccoli stridi
Dal tepore dei nidi
Nascosti amorosamente
Dentro le fide latebre
Della vita dolente».

In «Ego te absolvo» il poeta accoglie sotto il manto d'un infinita pietà l'amante che lo tradì e tutta la vita universa. In quel manto, ei scrive:

«. . . . . . . . . . come nel grembo
Concavo d'un liuto
Sento stridere l'acuto
Ronzio dell'eterno dolore;
E' la madre sulla cuna vuota,
E' il filo d'erba che muore.

×

*Jacovella* è il secondo volume di versi dell'Orsini. In esso ancora più s'accentua il distacco dall'Orpheus.

Lo sgomento, l'ansia, l'irrequietudine lasciano il posto a una tristezza blanda, rassegnata; l'estro più calmo indulge ai sentimenti idillici; la disperazione s'addorme in una sentimentalità malinconica, dolorosa ma non febbrile: e per tutto ciò, s'avvantaggia l'armonia del verso e della rima.

Nella prima parte, in ispecial modo, il pensiero dominante è l'amore; cantato con arte fine e signorile eleganza; passione vibrante d'impeto eppur gentile.

Innanzi agli spettacoli della natura, poeta e pensatore si fondono insieme, in un'unica squisita manifestazione:

«. . . . . . . . nell'ombra dei cieli
gli eterei prati son tutti
fioriti: reconditi steli
sorreggon quei fiori di luce.
Son vite son sciami di vite,
son nuvoli di scintille
palpitanti, pupille
aperte alle viste infinite». (Pei cieli)

Con quanta simpatia fraterna ei guarda alle cose tutte, sentendo il vincolo misterioso che ci lega alla natura, nella quale trasfonde parte del suo pensiero!

«Con voi, monti azzurri, sollevo
la fronte negli ampi sereni;
con te, mare limpido, ondeggio
ne' cerulî seni;
confuso nell'ultimo raggio
del sole, saluto la terra
lanciata al perpetuo viaggio».
(Dopo il bacio)

L'originalità (se pure non è arrischiata) delle immagini, spicca nella poesia «Solo» alla seconda stanza; mentre nella terza il verso sminuzzato, interrotto, par che voglia rappresentare al vero, col segno, col suono e col significato, il duolo della separazione e i singulti.

«Il mar non c'è più; ci son io
e c'è lei; io solo e lei sola!
Io parlo e la parola
mi ricade sul capo
come una pietra. Io e lei,
la sua vita la, mia vita:
la nostra è finita».

Nell' «Isoletta» come i rimpianti del passato suonano tristi!

«Il mio sarcofago io stesso
l'ho scolto di canti, ma in esso
non è la pace; e dall'orlo
come da una fosca rupe,
m'affaccio ai lucidi piani
de' giorni lontani».

Continua.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

# CRONACA CITTADINA

### Società Operaia Generale

#### La seduta del Consiglio

Ieri sera alle 8.30 seguì l'annunciata seduta del Consiglio della Società Operaia Generale di M. S.

Erano presenti 18 consiglieri e presiedeva il pres. G. E. Seitz.

#### La relazione Bissattini sulla Cucina Popolare

Dichiarata legale la seduta il Presidente dà la parola al socio signor Giovanni Bissattini — membro della Commissione per la Cucina Popolare — il quale brevemente espone gli estremi della gestione 1906 di questa benefica istituzione.

Mette in rilievo la differenza notevole del numero complessivo delle razioni alimentari esitate che passa fra la presente e la cessata amministrazione.

Riteniamo inutile riportare i dati esposti dal sig. Bissattini perchè già ne abbiamo data ampia illustrazione nel nostro giornale.

Il Bissattini conclude la sua brillante relazione affermando che la Cucina Popolare ha ottenuto tutto il favore della classe lavoratrice; egli si ripromette — e dice questo anche a nome della Commissione — di introdurre nuovi miglioramenti nella gestione, in modo che sempre più quest'istituzione risponda ai fini che si è proposta.

*Seitz.* Plaude di gran cuore all'opera dei preposti alla Cucina Popolare, augurando a questa un continuo sviluppo.

L'intero Consiglio si associa a questo plauso e *Bissattini* — dichiarandosene lieto e riconoscente — promette di portare quest'espressione della Società Operaia ai membri della Commissione per la Cucina Economica.

Il segretario signor Turchetti legge quindi il resoconto del mese di dicembre che senza discussioni è approvato. Pure senza discussione è approvato il resoconto del quarto trimestre 1906.

#### Sorteggio dei consiglieri

*Seitz* ricorda che i signori Benedetti Alfonso e Calligaris Alberto presentarono le loro dimissioni da consiglieri della Società; dimissioni che furono accettate.

Ricorda inoltre che il ferroviere D'Agostino Giuseppe (consigliere) non presentò dimissioni scritte; tuttavia devesi ritenere ch'esso sia decaduto tanto perchè mancò sempre alle sedute, quanto perchè ebbe verbalmente a dichiarare che le sue occupazioni non gli permettono di partecipare ai lavori del Consiglio.

Dopo breve discussione a cui prende specialmente parte il cons. avv. Tavasani che giustamente osserva come questo oggetto doveva esser posto all'ordine del giorno, il Consiglio ritiene valide le dimissioni D'Agostino, benchè date verbalmente.

Si procede al sorteggio di 5 consiglieri ed ecco il risultato:

Mantovani Luigi
Bigotti Luigi
Cremese Antonio
Mauro Daniele
Pignat Luigi

×

Il Consiglio quindi approva la sanatoria del sussidio accordato dalla Direzione ad una vedova che ne aveva estrema necessità (L. 35).

#### Il Ricreatorio laico

*Seitz* riferisce l'opera della Direzione su questo importante argomento.

Furono diramate 150 circolari, dirette ad autorità, istituti di credito, associazioni diverse ecc... Quantunque nessuna risposta sia ancora pervenuta è sperabile che l'importante questione venga considerata come si merita.

Il Presidente rammenta che da parte sua, il Sindaco Pecile promise tutto l'appoggio a questa istituzione; ciò da affidamento che il Comune concorrerà con un aiuto pecuniario.

*Floril* dice che anche la Lega XX Settembre — la quale ha ancora un fondo disponibile — concorrerà perchè sorga questo Ricreatorio; vorrebbe però che si facesse in proposito una propaganda *spicciola*, vale a dire aprire delle sottoscrizioni a 25 o 30 centesimi al mese.

*Seitz* terrà conto anche di ciò.

#### Comunicazioni

Il Presidente fa in ultimo varie comunicazioni. Ricorda la festa della Società Operaia di Tolmezzo alla quale presenziò il Direttore Cremese col portabandiera; quella della Società Ope-

raia di Venzone a cui si spedì un telegramma di saluto.

Comunica inoltre che la benemerita **Cassa di Risparmio** fece le tre seguenti elargizioni:

L. 5000 per la Scuola d'arti e mestieri
» 100 per la Scuola Popolare
» 700 per il fondo malattia.

Il *Presidente* mette ai voti un sentito ringraziamento al Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio ed il Consiglio ad unanimità approva.

Fra le altre comunicazioni, il Presidente ricorda che la Camera di Commercio ha elargito L. 25; che la vedova del cav. Luigi Raduseo — benemerito del Sodalizio — mandò una lettera di ringraziamento per l'iscrizione del compianto suo marito nell'albo dei soci benemeriti.

Infine il Direttore *Cremese* fa una calda raccomandazione al Consigliere *avv. Tavasani* perchè nella sua qualità di Consigliere del Comune voglia tener presente la Società Operaia e chiedere per essa — che esplica una così utile azione per la classe lavoratrice — sia nei riguardi dei sussidi agli ammalati che in gran parte non gravano il Bilancio Ospitaliero, sia nei riguardi dell'istruzione — largo appoggio dal Comune stesso.

Il consigliere *Tavasani* risponde che egli darà tutto il suo appoggio al Sodalizio in seno al Consiglio Comunale, ritenendo più che giustificato il concorso del Comune ad una istituzione così benemerita.

×

In seduta segreta venne data lettura del verbale di radiazione e cancellazione di 59 fra soci e socie qualcuno per rinuncia, altri per pagamenti arretrati superiori alle 12 mensilità.

In quest'anno il numero delle radiazioni e cancellazioni è inferiore agli anni precedenti.

Vennero infine ammessi a formar parte della Società alcuni nuovi soci.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta venne levata alle 10 e mezza.

### FEDERAZIONE DAZIERI

Iersera alle ore 17 ebbe luogo la prima adunanza del 1907 del Comitato Direttivo Locale della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, (Ramo Impiegati) che, presieduto dal Presidente sig. Lino Battistella e suffragato dalla presenza d'ogni suo componente, svolse con lunga discussione argomenti importanti sia d'indole locale, che d'interesse collettivo di classe, addivenendo quindi alla delibera di convocare l'Assemblea Generale annuale dei soci voluta dall'art. 8 regolamento interno della Sezione per il giorno 30 volgente alle ore 5 e mezza pom. alla Sede Sociale col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza e relazione Convegno di Padova.
2. Resoconto economico e situazione morale della Sezione.
3. Proposte del Comitato riflettenti il contributo straordinario del Comune di Udine ad incremento *Cassa di Previdenza* del personale daziario.

Preghiamo gli abbonati i quali ci hanno inviato la quota d'abb. senza indicare il premio prescelto, a volerlo fare entro il giorno 20.

### Il rimpatrio del principe di Udine

Verso la fine del mese è attesa a Venezia la nave *Calabria* sulla quale è imbarcato in qualità di guardiamarina il principe di Udine. La nave è partita precisamente due anni or sono da quel porto per un viaggio di circumnavigazione attorno al mondo.

E' probabile che i duchi di Genova vengano a Venezia ad attendere l'arrivo del figlio.

### La conferenza Girardini a Feletto

Ricordiamo che nel pomeriggio di domani, l'on. avv. Giuseppe Girardini si recherà a Feletto Umberto a tenere una conferenza sul tema: «Scopi e benefici della cooperazione».

Il nostro corrispondente erroneamente scrisse che l'on. Girardini avrebbe tenuto una conferenza politica. L'oratore parlerà nella Sala Appollo.

### Un utile provvedimento dell'Unione Esercenti

In base all'avviso del 10 corrente emanato dal Municipio di Udine, il quale prescrive una speciale vigilanza sulle carni insaccate col munirle di bollo a piombo con indicazione della ditta e della qualità delle carni, l'Unione Esercenti di Udine si è interessata presso il socio sig. *Quintino Conti (Piazza Mercatonuovo)* perchè abbia a fornire ai negozianti di salsamentarie, *ad un prezzo speciale*, le tenaglie col relativo marchio per l'applicazione del suddetto bollo.

### Servizio per Venezia

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale della ferrovia di Venezia:

«*Ripresa accettazione merci dirette Venezia mare per imbarco porti esteri e linea ponente esclusi quindi porti adriatici*».

**Francesco Cogolo callista** (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

## Camera di Commercio

Nella seduta di ieri la Camera di commercio, presenti 15 consiglieri, continuò la discussione delle norme per la risoluzione del contratto di locazione d'opera degli Agenti di commercio.

Adottate alcune modificazioni proposto da alcuni consiglieri, dall'Associazione fra commercianti e dall'Unione Esercenti, le suddette norme, dopo ampia discussione, risultarono approvate ad unanimità di voti.

Il cons. *Pico* riferì su alcune questioni ferroviarie, e le sue proposte furono approvate.

Fu rieletto, con 14 voti su 15 votanti, il cons. G. B. Spezzotti ad Economo della Camera, e si ricostituirono le Commissioni camerali pel biennio 1907-1908.

### Segretariato dell'Emigrazione
Per gli operai fornaciai

Il Segretariato dell'Emigrazione aveva da tempo inviato al regio commissario dell'emigrazione un memoriale attinente a varie urgenti questioni circa le condizioni del lavoro degli operai fornaciai.

In detto memoriale si propugnano le riforme legislative proposte dal recente congresso degli *emigranti* (Tolmezzo 6 corrente) e cioè: abolizione della caparra — obbligatorietà del contratto di lavoro scritto — garanzie speciali su chi recluta operai onde condurli a lavorare all'estero — giudizi arbitrali che decidano le questioni di lavoro insorte all'estero tra imprenditori ed operai.

Il regio commissariato, dopo avere esaminato per proprio conto il memoriale *in questione lo inviò alla* prefettura di Udine chiedendo su di esso un parere, il quale — a quanto sembra — sarà di completa adesione.

Nell'ambiente dei fornaciai, imprenditori ed operai insieme, si attende ansiosamente che le riforme proposte nel memoriale diventino legge, rispondendo esse a vere e proprie necessità della emigrazione dei fornaciai friulani.

**La sovrabbondanza di materia ci costringe a rimandare al prossimo numero interessanti articoli di collaboratori, alcune noterelle polemiche, ecc. ecc.**

### La seconda giornata del mercato dei bovini

Dicemmo che ieri — seconda giornata della fiera di S. Antonio — il mercato dei bovini era pressochè nullo, mà scrivemmo queste righe verso le 10.30, dopo cioè un frettoloso giro per Piazza Umberto Primo.

Dopo uscito il giornale invece, siamo ripassati pel Piazzale e notammo che il *mercato era assai animato* per numero di bovini presentati — malgrado le pessime condizioni delle strade della Provincia — e per numero anche di acquirenti.

A questo lusinghiero successo ha certamente contribuito l'opera intensa di propaganda che la nostra Amministrazione Comunale ha fatta pro mercati nella nostra città, cosa della quale noi vivamente ci compiacciamo.

Ma ecco alcune cifre.

Animali entrati al mercato: Buoi paia 8, Vacche N. 116, Vitelli 51, Cavalli 20, Asini 8, Muli 4.

Vendite: Buoi paia 1 a L. 891; Vacche N. 26 da L. 100 a 440; Vitelli 22 da 30 a 200; Cavalli 2 da 187 a 205.

### SOTTOSCRIZIONE

a favore della «Scuola e Famiglia» per provvedere gli indumenti ai poveri scolaretti che frequentano l'Educatorio:

Comino Elisa L. 0.50, Pia Carrara 0.50, N. N. 0.50, Aristide Riu 0.50, N. N. 0.50, Orlando Maria 0.50, Maria Petronio 0.50, Rosa Conti 0.50, N. N. 0.50, Paolina Leoncini 0.50, Cesco Antonio 0.50, Lupieri 0.50, N. N. 0.50, Variolo Antonio 0.50, Lucia Giusti Garlatti 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.50, Deleo e Giacinto 0.50, Vincenzo Mosino 0.50, Lavaroni Vittorio 0.50, Amalia Cristiani ved. Piva 0.50, Torossi Martino 0.50, Della Rosa 0.50, N. N. 0.50, Enrico Loi 0.50, Furitto Luigi 0.50, Fedeli Emilia 0.50, N. N. 0.40, Rosa Raiso 0.40, De Martini Luigia 0.40, Bassi Rosa 0.30, Ferrazzutti Fioravante 0.20, Luigi Marchiandi 0.30, Dora Moro 0.60, Moro Giuseppe 0.10, N. N. 0.20, N. N. 0.40, N. N. 0.20, G. I. 0.30, *Antonio Molin Pradel* 0.10, Irene Levig 0.10, Veluttini 0.20, N. N. 0.20, Anna Fracasso 0.30, N. N. 0.20, Maddalena Tamburlini 0.40, Nardoni Elisa 0.20, Filipponi 0.20, Cantoni Eleonora 0.10, De Stefani 0.05, Mereto Santa 0.05, Maria Zoratti 0.10, Cantoni Caterina 0.30, Cantoni Anna 0.15, Martinis Anna 0.10, Gemetti Luigi 0.40, Indri 0.10, Sello Giuditta 0.15, Puriana 0.20. — Totale 1148.82.

**Banda di fanteria.** Programma per domani dalle ore 15 alle 16.30.

| | |
|---|---|
| Marcia Spagnuola «La Matchiche» | Borel |
| Inter. «L'Amico Fritz» | Mascagni |
| Gran Fantasia «Edgar» | Puccini |
| Valzer «La Geisha» | S. Jones |
| Prologo «I Pagliacci» | Leoncavallo |
| Galop «Baban!» | Burgmein. |

### I NOSTRI MERCATI

Ecco i prezzi oggi praticati:
Granoturco da L. 11 a 12.20 all'ett.
Cinquantino da L. 9 a 10.60 id.
Sorgorosso da L. 6.80 a 7.15.

### Intorno alla "Veglia di Beneficenza"

Su questa questione un giovane amico ci scrive:

Ho seguito quanto si è andato stampando nei giorni scorsi sul *Paese* intorno ai balli di beneficenza, e mi pare di poter rilevare due cose: la prima, che quel vostro signor abbonato, che cerca dimostrare agli studenti che si può e si deve venire in aiuto di chi soffre in altro modo che non sia col ballo, lo fa in tono troppo sommesso, direi quasi timido... la seconda, che lo studente che risponde, anche per i compagni, lo fa con quella soverchia baldanza, che è caratteristica dell'età giovanile e che certo non dà segno di maturità di pensiero.

Ora a parer mio ha torto il primo, perchè lascia il dubbio di non essere abbastanza deciso nelle sue affermazioni, ha torto il secondo, perchè invece di addurre ragioni serie, si limita a fare dello spirito, che tutti non possono chiamare di buona lega.

Cari giovanotti, chi scrive oggi non ha ancora la *barba bianca*, e sa benissimo che cosa costi l'organizzare una festa da ballo; sa altrettanto bene quale sia la prima delle preoccupazioni per chi si mette a capo di un'impresa di questo genere: *farla riuscire!* E il cercare che gl'introiti siano devoluti a scopo di beneficenza, vuol dire soltanto assicurarsi un coefficente di successo. Mi sono spiegato? Che cosa potete obbiettarmi? Forse che unica vostra mira è quella di venire in soccorso di chi soffre? Forse che dal momento, che, come voi dite, non si possono far denari in altro modo, bisogna accontentarsi di farli.... ballando? Vedete: io vi ritengo tanto seri, tanto retti, da non poter *darmi una risposta* affermativa a questa domanda! La ragione che vi spinge a ballare non è dunque un'aspirazione di fare della beneficenza; così pure voi dovete convenire con me che con qualche sacrificio di voi stessi, del vostro *tempo*, dei vostri spassi, il denaro si troverebbe, e sarebbe questo un modo veramente degno di aiutare il prossimo senza offenderlo.

Per concludere voi agite così, perchè non ci pensate sopra più che tanto, ma se meditaste un momento quel gravissimo problema che è la questione sociale, se volgeste lo sguardo attorno a voi, ad analizzare le sofferenze di tanti, che senza aver demeritato dinanzi a nessuno, conducono una vita di patimenti, di privazioni e di disagi, il vostro cuore vi direbbe subito che il preoccuparsi di questi nostri fratelli infelici soltanto in carnovale... ballando, è veramente, — passatemi la parola, — un insulto!

Non ve l'abbiate a male, ma questa di divertirsi *beneficando* non è cosa degna di voi. Così si sarà fatto per lo passato, ma *noi*, figli di un'età più progredita, abbiamo il dovere di fare meglio: balliamo pure in carnovale, se ciò ci diverte, e *sacrifichiamoci* per il nostro prossimo... *ogni giorno.*

Vostro amico *L.*

### Un magnifico discorso del cav. Fantuzzi
per l'inaugurazione dell'anno giuridico

A Udine tutti ricordano certamente il cav. Fantuzzi che fu per qualche anno Pretore al I° Mandamento.

Magistrato coltissimo, di squisite maniere, d'ottimo cuore, seppe acquistarsi la stima e la simpatia dell'intera cittadinanza che lo vide partire con vivo rincrescimento.

Egli venne promosso Sostituto Procuratore del Re e destinato prima nella Calabria, ed attualmente a Lanciano, provincia di Chieti.

Davanti a quel Tribunale, il giorno 5 corrente il cav. Fantuzzi pronunciò il discorso inaugurale *dell'anno giuridico*.

Ecco che cosa scrive in proposito *Il Corriere Frentano*, giornale settimanale che si stampa a Lanciano:

«Lesse il discorso inaugurale il valorosissimo e simpatico Sostituto Procuratore del Re Cav. Fantuzzi, il quale pur essendo venuto soltanto da pochi mesi fra noi, ha saputo di già suscitare, con le sue rare virtù di mente e di cuore, generali, vivissime simpatie, presso la cittadinanza e nel Foro

«Il discorso genialissimo ed improntato ad alte idealità, non poteva ottenere un successo più caloroso e più schietto. Smagliante nella forma, denso di dottrina e di pensiero, più che una relazione statistica fu una vera orazione d'indole sociale e scientifica, dalle linee maestose, dall'analisi sottile e profonda, dall'indagine filosofica e severa.

«Forte della sua fiera indipendenza e dell'integrità del suo carattere, l'egregio e valoroso magistrato, sollevandosi sui vieti convenzionalismi, fece udire la sua libera parola, audace — in questi tempi di falsi pudori — negli ammonimenti, nobilissima nelle aspirazioni di civiltà avvenire, di benessere, di grandezza della patria nostra. Il discorso fu ascoltato con viva, religiosa attenzione da tutti i presenti: una voce nuova, una voce insueta di fede nei grandi ideali di umanità, sgorgava pura e *cristallina, come linfa sorgiva*, dalla bocca dell'oratore, e penetrava e s'imponeva, con dolcezza di impero sulla coscienza di tutti».

### Corso odierno delle monete

| | | | |
|---|---|---|---|
| Corone | 104.50 | Napoleoni | 20.— |
| Marchi | 122.95 | Sterline | 25.09 |
| Rubli | 264.— | Lei | 98.25 |

## Il dovere di vivere

I giornali parigini segnalano un discorso pronunciato dal colonnello Curè, comandante l'80° fanteria di stanza a Tulle (Corrèze), e di cui vogliamo riprodurre un brano per la cronaca del *Paese* che disgraziatamente è costretta talvolta a segnalare fatti analoghi a quello che ha provocato le nobili parole di detto Colonnello. Un sergente, giovanotto di appena diciannove anni, si era suicidato. Alla vigilia del giorno fissato per la sepoltura il colonnello Curè fece riunire nel quartiere tutto il *reggimento*, ufficiali compresi, e quindi, ponendosi sul fronte vicino alla *bandiera*, prese la parola:

«Al morto non saranno resi gli onori militari. Quelli dei suoi amici o dei suoi commilitoni che volessero intervenire ai funerali, saranno liberi di andare. Io agisco così perchè credo che un soldato non debba uccidersi.

«Un soldato non ha il diritto di disertare la vita più che non abbia di disertare la bandiera, ed il coraggio non esiste soltanto nell'affrontare allegramente la morte sul campo di battaglia, ma altresì nel saper lottare da forte contro le avversità della vita. In ogni caso il soldato francese deve sempre ricordarsi che nei suoi capi non ha soltanto superiori, *ma anche amici*, ai quali può e deve ricorrere con tutta confidenza per aiuto e per consiglio, perchè solamente così, con la sollecitudine paterna e buona dei superiori e con la confidenza affettuosa da parte dei subalterni, è solamente così, ripeto, che si rinsaldano la vera e buona disciplina e quella fiducia reciproca che unisce superiori e inferiori e da origine *alla saldezza* dell'esercito, alla prosperità della patria».

### Beneficenza

La Signora Maria Cernazai Braida ed i figli Carlo ed Anna, per onorare la *memoria* del compianto dott. Luigi Braida nel terzo anniversario della Sua morte, offrono all'Educatorio «Scuola e famiglia» lire cento.

La Presidenza riconoscentissima porge i più sentiti ringraziamenti ai generosi benefattori.

— Una madre, nel lieto giorno in cui festeggia l'anniversario della nascita del suo figliolo, pensa con dolore a tante povere donne, che vedono crescere le loro creature in mezzo alla miseria, *agli stenti, alle privazioni* d'ogni genere, invia L. 100 (*cento*) alla Congregazione di Carità.

Altro ignoto benefattore inviò a questa Congregazione di Carità diversi effetti nuovi di vestiario.

La Congregazione riconoscente, vivamente ringrazia questi ignoti benefattori.

— La munificente Cassa di Risparmio di Udine ha erogato a favore della Società dell'Asilo Notturno anche quest'anno L. 250.00.

La Società riconoscentissima porge pubblici ringraziamenti al Consiglio e Direzione della spett Cassa di Risparmio.

— Il sig. avv. Riccardo Etro versò alla «*Dante Alighieri*» la somma di lire 100 raccolte fra amici in Pordenone per iscrivere nell'albo dei soci perpetui il nome del compianto patriota co. Giacomo di Montereale-Mantica. La Presidenza vivamente ringrazia tutti gli oblatori.

— La benemerita Amministrazione della locale Cassa di Risparmio ha elargito *anche quest'anno la generosa* somma di Lire mille a vantaggio dei Veterani e Reduci Soci vecchi, impotenti al lavoro e poverissimi.

La Presidenza a nome del Consiglio (e dei Soci che verranno beneficati con sussidi in danaro, con cibarie e con indumenti) esprime vivo e pubblico ringraziamento.

— L'onorevole Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine deliberò di erogare anche in quest'anno l'importo di lire 1300 a favore dell'Ospizio M.e Tomadini.

Gli orfanelli beneficati presentano all'Ill.mo sig. Presidente ed all'intiero Consiglio le più sentite grazie per la splendida offerta.

— Il giovanetto Giovanni Pecile di Biagio, in memoria dell'amato suo compagno di Scuola Ezio Venier, con gentile pensiero offrì L. 50, alla Società Prot. dell'Infanzia pr la Colonia Alpina. Con animo grato, la Presidenza ringrazia.

### Investito da un carro

*Ieri nel pomeriggio*, una carretta che percorreva velocemente — trascinata da un giovane puledro — la via Daniele Manin, giunta presso l'arco, investì certo Degano Luigi d'anni 46, da Pasiano, in modo così violento, che il disgraziato cadde al suolo privo di sensi.

Credendo trattarsi di contusioni assai gravi, gli accorsi che sollevarono il disgraziato, decisero di trasportarlo al nostro Ospitale Civile dove venne visitato dal dott. Bigai, il quale gli riscontrò: contusione al capo, parietale destro con piccola ferita del cuoio capelluto, contusione al torace posteriore destro con frattura della settima costola.

Venne accolto, e la guarigione è presunta in 18 giorni.

Il guidatore della carretta è certo Borgo Pietro contadino da Torrida il quale accomodò la faccenda versando al Degano 10 lire.

Come si vede, si è accontentato di poco...

### Operaio disgraziato

Ieri sera venne accolto all'Ospitale Civile l'operaio della Ferriera Giovanni Bocera, d'anni 49, nato a Gradaz e abitante in Chiavris N. 63, il quale nel sollevare un grosso blocco di ferro si procurò una lombaggine che il dott. Bigai giudicò guaribile in giorni venti.

### SE FOSSE VERO!

L'avevo già letto molto tempo fa, ma non ci credetti. Lo rilessi poi nel «*Momento*» di Torino, e ci credo ancor meno. Ecco di che si tratta.

Il Prof. Dassonville assicura che anzichè consumar tanto petrolio, secondo il sistema americano, per versarlo negli stagni ove pullulano le larve degli anofeli, basta metterne un poco in un vaso aperto per vederci accorrere anche da lontano tutte le zanzare alate, golose, a quanto pare di questo liquido, come di ogni altro olio minerale.

Ripeto che non ci credo: sarebbe troppo bello! *ma non intendo negare* la possibilità del fatto; bisogna controllarlo, e attentamente e merita certo il farlo, perchè se le cose stanno come dice Dassonville, il problema della malaria sarebbe risolto. Non si tratta più di coprire di petrolio la superficie degli stagni, bensì di mettere qua e là qualche *mezzo* barile. Con tale sistema semplice un lato del problema sarebbe risolto, quello della distruzione delle zanzare; l'altro lato, quello della guarigione di tutti i malarici, da un pezzo l'ha risolto la ditta Bisleri di Milano con le sue pillole Esanofele per gli adulti e l'Esanofelina liquida per i bambini.

## Il cittadino che protesta
### Il transito in Via Sottomonte

*Caro «Paese»*

Permettimi una domanda: Via Sottomonte è una via pubblica come tutte le altre della città?

In caso affermativo, perchè i cittadini che son costretti a transitare per quella viuzza debbono correre il pericolo di rimanere schiacciati fra i carri di carbone dell'Officina Malignani ed i muri delle case? O quanto meno, se i carri son fermi per lo scarico del materiale, perchè debbono fare dei veri esercizi di *assottigliamento* del proprio corpo per passare nello spazio fra i carri e il muro?

Questo è accaduto a me giorni or sono, ed a tutti quelli che dovevano passare per Via Sottomonte!...

Non potrebbero i carri del carbone venir scaricati all'imbocco della Riva Bartolini e tutto il materiale esser trasportato all'Officina con carriole od altri piccoli veicoli a mano?

Almeno in tal guisa il transito del pubblico non verrebbe *ostacolato*. E' già tanto stretta quella via...

Grazie dell'ospitalità. *a. i.*

Abbiamo assunto informazioni all'Ufficio di Vigilanza Urbana a proposito di questo reclamo e l'Ispettore signor Ragazzoni ci riferì che i suoi Agenti non mancarono di sollevare contravvenzioni ai carrettieri conducenti carbone, i quali si arrestano davanti all'Officina Malignani in modo da ostruire il passaggio dei pedoni.

L'Ispettore aggiunse però che senza un'ordinanza del Sindaco non si può imporre lo scarico nel modo che vorrebbe — e sarebbe pratico — il reclamante.

### A proposito del Piazzale Osoppo

*Pitoritto dice «che code no va su che agnelle».*

Sta bene che le condizioni climaterche hanno reso non solo il detto piazzale ad una vera palude assieme ad altre strade esterne della città, ma per collocare qualche po' di ghiaia spesa non si dovrà attendere la demolizione del vecchio molino e la sistemazione del viale Chiavris, lavori che potranno esseguirsi a suo tempo, giacchè ad un così grave inconveniente in un piazzale dove il transito è molto grande, senz'attendere le suddette sistemazioni, si dovrebbe cercare subito un espediente che faciliti i passaggi in quella località o quanto meno permettere che gli abitanti stessi facciano a loro spese *pro bono pacis* evitando così miracoli a tutti.

Udine, 18 gennaio 1907. *Enrico Tonini.*

## La siesta d'Edipo
*(Rubrica enigmistica settimanale)*

**INCASTRO**

*Se metti in un pronome chi d'partito hai, virtù d'intelletto assai squisito.*

Spiegazione della «Bizzarria... elettorale» precedente:

ONOR-EVO-LE — ONOREVOLE

Neppure questa volta ci giunsero spiegazioni esatte della Bizzarria precedente.

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

## Cinematografo permanente
**VIA DELLA POSTA**
Palazzo Manin
(Rappresentazioni dalle 4 alle 10)



**Domani, 20 corr., chiuderemo gli abbonamenti con diritto a premio!**

# CARNOVALE

**Veglioni e balli**

Facciamo un po' di riassunto dei balli e veglioni che finora sono stati annunziati per il Carnevale:

*Veglia Ciclistica*, al Teatro Minerva, sabato 2 febbraio;

*Veglia del Filodrammatico*, anche essa al Sociale, mercoledì 6 febbraio;

*Veglione degli studenti*, a beneficio della Società Protettrice dell'Infanzia, sabato 9 febbraio.

Nulla ancora si sa del solito veglione a beneficio della «Dante Alighieri»... ma c'è ancora tempo.

**Veglione delle Rose**

Questa sera dunque, tutti al Sociale! Questa la parola d'ordine che circola per Udine.

I «Forti e Liberi» quest'anno potranno andar superbi del loro Veglione. Si prevede una pienona. L'orchestra Casioli suonerà i migliori ballabili quest'anno.

Eccone i nomi onde il pubblico possa giudicare quali sono *i* più belli:

Ro[illegible]eil de primtemps
Baud[illegible] ieuse
Marche [illegible]ambrinus
Cidé Tranqui[illegible]le
Rot[illegible] d'amore
Houm[illegible]our
Valse de castag[illegible]ettes
Valse Saus g[illegible]ne

Nuits [illegible]'orient
Adorabl[illegible]
Leichte cava[illegible]liere
Postig[illegible]ione
La bell[illegible] Russe

Posso l'[illegible]egare
Gi[illegible]rno fisso
Doux [illegible]ouvenire
Valsot [illegible]udre

**Pro Camera del Lavoro**

Anche quest'anno avrà luogo il tradizionale ballo della Camera del Lavoro che si terrà alla Sala Cecchini la sera del 9 Febbraio.

All'uopo è stata *nominata* una Commissione che si è già posta alacremente all'opera per far riescire attraente questa festa proletaria.

## Cronaca Giudiziaria
### Corte d'Appello

**La sentenza di Turchetto confermata**

Turchetto Onofrio d'anni 30, falsificando sulle denuncie e sulle scritture private di affitanze la firma del ricevitore del Registro sig. Bassega Aristide, riuscì ad intascare la tassa di 354 contratti per un importo di lire 801.60, che il signor Bassega dovette rifondere allo Stato.

Accusato di appropriazione indebita e di falso il Turchetto fu dal Tribunale di Udine condannato a quattro anni ed otto mesi di reclusione e 200 lire di multa.

Il Turchetto ricorse in appello, ma ieri l'altro non si presentò alla Corte di Venezia per la discussione del ricorso, per cui — in contumacia — egli ebbe confermata la gravissima condanna.

## CALEIDOSCOPIO

**L'onomastico**

Oggi, 19, S. Marta e domani, 20, S. Sebastiano.

**Effemeride storica**

*Freddo intenso* — 19 gennaio 1308 — Passa un inverno ricordatissimo pel *gran* freddo (Note in manoscritti raccolti dal Joppi). E poichè in que' tempi fervevano continue lotte, il rigore della *stagione* indusse una tregua forzata. Potè quindi lo storico Manzano (*Annali*) scrivere: «la rigidezza del verno sostituì alle armature le pelliccie».

*S. Bastian co la rose in man* — — 20 gennaio 1560 — E' un proverbio poco da ritenersi. Si vorrebbe alludere alla progredita stagione verso il tepore. Ma *noi* — in Friuli — conosciamo come non si possa ai 20 gennaio riguardarsi fuori del verno per quanto il Joppi abbia ritratto dalle cronache occasione che il 20 gennaio 1509 si avevano avuti lampi, tuoni e pioggia. In altre località si potrà giustificare la *rosa in mano* di S. Sebastian anche come epoca che chiude i rigori invernali. E' difetto che a Mellili in provincia di Siracusa, in questo giorno si fa *la corsa dei nudi*. Lo ricorda l'Almanacco italiano del Bemporad di quest'anno (1907) a pag, 59.

## FRA LIBRI E RIVISTE

**Per l'insegnamento della geografia nelle scuole elementari**

L'editore Del Bianco ha pubblicato un quadro geografico, compilato dal prof. Sutto.

Il piccolo lavoro presenta duplice importanza; perchè è un accurato studio sintetico di quanto geograficamente riguarda il Comune e il Mandamento I. di Udine e perchè è ispirato da un pedagogico e pratico concetto dell'insegnamento nelle scuole primarie.

I programmi *ministeriali* in vigore prescrivono quale punto di partenza *per* le nozioni di geografia, la conoscenza topografica del Comune, lo studio oggettivo del patrio paese, dal quale studio soltanto può estendersi induttivamente la nozione geografica di altre regioni lontane.

Le molte operette che si sono stampate (in questo periodo di sfrenata produzione libraria) ne manchino anche di adeguato allo scopo sarebbe errore presuntuoso sostenere che difettano *di* quelle notizie topiche, e cioè anche per la ragione che gli autori, per naturale filodossia, tendono a fare che il proprio libro sia adottabile in tutte le scuole italiche.

Al difetto ha saputo rimediare il prof. Sutto con la sua compilazione.

E' un bel foglio grande, illustrato da una chiara cartina topografica, e contenente relative indicazioni idrografiche, orografiche e climatologiche; specchietti statistici riguardanti l'attività agraria e industriale del Comune; accurate notizie sulle frazioni, sugli abitanti, sui costumi, sulle istituzioni, e sulle amministrazioni che vi hanno sede.

Il quadro *offre* il vero mezzo per conoscere Udine; ed è conoscendo Udine che poi si rende possibile la conoscenza d'altri luoghi e d'altri popoli, ed è conoscendo il Torre che poi è facile, oltre che possibile, avere una nozione del Mississipi.

Il piccolo lavoro, per l'esiguità del prezzo e per il fine a cui è compilato, oltre che *offrire tutti i dati* o le notizie necessarie agli insegnanti, può essere acquistato dagli allievi di quelle classi in cui si insegna a conoscere il Comune.

L'opera troverà certamente il favore che si merita presso i cittadini, poichè essa sarà utile e opportuna in ogni famiglia.

Sappiamo che sono in preparazione altre 17 carte corrispondenti ai Mandamenti della provincia; e ci auguriamo presto che la geografia del nostro Friuli faccia un nuovo acquisto.

*Zanini.*

## Cronache Provinciali

### Moggio

**Corso d'agricoltura**

18 — E' cominciato giovedì scorso per cura della Cattedra Ambulante un corso di lezioni di Agricoltura tenute dal dott. Marchettano. Il corso continuerà con due lezioni per settimana durante tutto il corrente mese.

Gli uditori non furono finora invero numerosi ma dimostrarono un buon interessamento a questa forma popolare di istruzione. Prendono parte alle lezioni anche parecchi alunni della quarta e quinta elementare.

### Forni di Sotto

**Conferenze**

18 — Il titolare della sezione di cattedra Ambulante per la Carnia e Canal del Ferro terrà domenica prossima una conferenza sui vari argomenti relativi alla tenuta del bestiame ed alla concimazione dei terreni.

### Tolmezzo

**Il risveglio del terremoto**

18. — Questa mane alle ore 4 e mezzo una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio accompagnata da un forte rombo si fece sentire qui e nei paesi vicini. Alla distanza di circa un'ora si ebbe altra leggerissima scossa. Alcun panico nella popolazione.

### Cividale

**Il "Veglionissimo" degli Agenti**

19 — Questa sera, nelle sale dell'Albergo «Al Friuli» artisticamente addobbate alla «giapponese» avrà luogo il Veglionissimo indetto dall'Unione Cividalese degli Agenti di Commercio.

Suonerà l'orchestra Bertossi ed alla miglior maschera in costume verrà assegnato un elegante orologio d'oro; al gruppo più attraente di non meno di quattro maschere spetta un braccialetto d'oro, catenella d'oro con medaglia.

Vi sono poi altri ricchi premi per le maschere più spiritose ed eleganti.

Buon divertimento!..

### Tavagnacco

**L'anima popolare**

Abbiamo ricevuto una lettera interessantissima che siamo dolenti di non poter riprodurre integralmente, perchè si richiama ad avvenimenti ormai passati e sui quali non ci sembra opportuno ritornare. Non possiamo però negare che vediamo con vivo ed intimo compiacimento questi generosi atteggiamenti dell'anima popolare, la quale pur sopraffatta alle sopraffazioni non si acconcia, ma si alimenta, nell'attesa, di nobili propositi per le future rivendicazioni.

Epperò pur non potendo pubblicare la lettera dell'amico nostro, aderiamo cordialmente al suo desiderio, e saltuariamente dedicheremo alle cose di questo Comune — in cui vibra così intensamente la coscienza democratica, — qualche articolo.

## Piccola Rivista di Borsa

La lunga attesa della riduzione di sconto a Londra, venne finalmente decisa dal 6 al 5 0[0 e se questa misura di raddolcimento del tasso di danaro, era considerato come moderatrice della persistente corrente di ribasso, ha lasciato invece immutabile l'indirizzo dei mercati in generale.

Le cause persistenti dell'attuale tristezza dei mercati si possono attribuire agli elementi eterogenei delle Borse comparsi nei momenti del grande tripudio dei facili guadagni, e tutt'ora coinvolti nell'ingranaggio della speculazione. E' necessaria avvenga la purga e selezionare le forze resistenti da quelle fragili, non potendo essere altra causa che dia esca al ribasso.

Ma siccome tutto ha *un fine* così non è da escludersi possa avere luogo dopo il ribasso la ripresa, e questa, date le condizioni attuali del danaro, non sarà tanto lontana

Siamo prossimi all'epoca dei dividendi delle varie aziende, ed in questo torno di tempo si avrà elementi che serviranno a classificane i valori dei diversi titoli, in relazione al loro intrinseco.

Nessun entusiasmo nei mercati internazionali, essi conservano un andamento buono e resistente.

Le varianti nei nostri valori sono state durante la settimana di poco conto, solo le Terni ribassarono di cento punti sulla notizia di concorrenza oltre oceano alle sue industrie come per altre *notizie commentate* in danno di quella azienda.

Pochi spostamenti ebbero le Banche d'Italia da 1295 a 1298, immutabili le Commerciali a 902 ed il Credito a L. 640.

Meglio quotate le Meridionali a lire 772 e le Mediterranee a lire 440.

I prezzi della nostra rendita sono sempre sostenuti, a lire 101.25 il 3 3[4 per cento ed il 3 per cento a L. 100.90.

I cambi rasentarono la pari per poi discendere di piccole frazioni.

Il mercato locale ha dato qualche offerta di azioni Banca di Udine e sebbene fossero accordate facilitazioni di prezzo pure non ebbe buon esito, influendo sfavorevolmente le voci di un non precisato dividendo per la gestione passata, mentre le azioni della Banca Popolare Friulana sono sostenute per le quali si annuncia un dividendo uguale a quello del decorso anno.

Non si sa dare ragione del *ritardo* al pagamento del comparto spettante ai vecchi azionisti del Tram essendo già in dominio del pubblico come la liquidazione sociale sia già ultimata.

Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori

| | | |
|---|---|---|
| Banca d'Italia | L. | 1298 |
| » Commerciale | » | 901 |
| » Credito Italiano | » | 639 |
| Società Bancaria Italiana | » | 318 |
| Ferrovie Meridionali | » | 771 |
| » Mediterranee | » | 444 |
| » Venete | » | 227 |
| Banca Popolare Friulana | » | 212 |
| » Cooperativa Udinese | » | 30 |
| » Cattolica | » | 27 |
| Cotonificio | » | 1630 |
| Tessitura Barbieri | » | 255 |

## NOTE E NOTIZIE

**ENGEL PUÒ ESSERE SENATORE**

Con decreto reale, su parere favorevole del Consiglio di Stato, è stata concessa la grande cittadinanza italiana all'on Adolfo Engel, già suddito svizzero. E' *noto* che il Senato respinse la nomina a senatore dell'on. Engel, ritenendo che egli non fosse cittadino italiano sebbene fosse stato per cinque legislature rappresentante della nazione.

**Una maestra inscritta nelle liste politiche**

Telefonano da Gallarate al *Corriere:*

«La Commissione incaricata della revisione delle liste elettorali del nostro comune per il 1907 ha inscritto in quelle politiche una signora che ne aveva fatto regolare domanda, la maestra Ines Oddone Bitelli, nota propagandista socialista e moglie al segretario della locale Camera del lavoro maestro Giovanni Bitelli. Si ritiene però che l'autorità tutoria annullerà la deliberazione

**LA DONNA CASTIGLIANA**

Ieri a Madrid fu fatta una dimostrazione ostile contro la casa occupata dal *giornale Tralla*, che ha publicato un articolo offensivo per le *donne* castigliane.

Delle copie del giornale vennero bruciate. Si stracciarono bandiere e si spararono colpi di revolver.

Una commissione dei dimostranti si è recata a protestare dal governatore e dall'Alcade.

I dimostranti si dispersero poi tranquillamente. Il *Tralla* è stato sequestrato.

**Un villaggio africano in Italia!**

L'*Avanti* ha da Molfetta una curiosa corrispondenza secondo la quale il sindaco sarebbe *ammalato*, l'assessore raffreddato, il preposto all'ufficio d'igiene esautorato. Ogni sorta di immondezza per le strade, appantanamento lungo i marciapiedi di acque luride, il tifo nelle scuole elementari; insomma tutti i beneficii.... di un villaggio africano.

Perciò (dice il giornale) si reclama il Regio Commissario unico rimedio ai tanti malanni di quel paese.

**Truppe che saccheggiano, incendiano, oltraggiano**

Il *Times* ha da Tangeri che le truppe scerifflane hanno incominciato a saccheggiare i villaggi.

I soldati saccheggiano le case, rubano il bestiamo, incendiano altre case, oltraggiano le donne, strappano loro gli orecchini e commettono altre atrocità.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

**Rubrica u... i lettori**

**Mercato ... valori**

CAMERA di C... O di UDINE
Corso medio de... bb. dei cambi
del giorno ... io 1907
Rendita 5 0/0 ... 104.17
» 3 1/2 0/0 ... 100.95
» 3 0/0 ... 72.—
Banca d'Italia ... 1290.75
Ferrovie Meridi... 704.50
» Medite... 440.50
Società Veneta ... —.—
OBB...
Ferrovie Udine ...
» Meridi... —.—
» Medite... 491.75
» Italian... 0 ... 349.75
Credito commer... 500.50
CA... 3/4 490.50
Fondiaria Banca...
» Cassa... 0/0 499.25
» » ... 0/0 308.—
» Istit. I... 0/0 519.50
» ide... 0/0 504.50
CAMBI (... 0/0 519.—
... ista)
Francia (oro) ... 99.99
Londra (sterline ... 25.21
Germania (marc ... 122.93
Austria (corone ... 104.54
Pietroburgo (ru ... —.—
Rumania (lei) ... —.—
Nuova York (do ... —.—
Turchia (li turche ... 22.74

**Bollettino ... rico**
R. OSSERVA... UDINE
Giorn... aio
Temperatura } ... 4.70 / 10.1
Pressione media ... 0.1
Umidità relativa ... mm. 761.25
Acqua caduta g... med. 66.6
Neve fusa ... mm.
Altezza della ne... mm.
Vento dominante ... cm.
Stato del cielo;
Gior...
Temperatura ... e 8
Pressione mm ... 1.0
Temperatura mi... 761.01
Stato del cielo: ... —1.3
Pressione: cresc...
Direzione vento:
Leva sole ore ... 7.50'
Tramonta ore ... 10.44'

**Fe...**

Partenze — Arrivi — ...ze — Arrivi
da Udine a Venez... — ...zia a Udine
On. 4.20 — 8.3... — ...45 — 7.43
Ac. 9.20 — 12.2... — ...5 — 10.7
Dir. 11.25 — 14.1... — ...35 — 15.13
On. 13.10 — 17.3... — ...10 — 17.5
Mis 17.30 — 22.2... — ... — 22.50
Dir. 20.5 — 22.4... — ...15 — 8.45

da Udine a Cormons a Trie... — ... a ...rmons Udine
O 5.15 — 6.25 — 10... — ...0.37 — 7.32
O 8.— — 8.40 — 11... — ...0.35 — 11.6
M 15.42 — 16.92 — 19... — ...1.51 — 12.50
D 17.25 — 18.— — 20... — ...8.58 — 19.42
O 19.14 — 19.58 — 22... — ...2.20 — 22.58

da Udine Stazio... a Pontebba
On. 6.10 ar. 7... — 7.47 — 9.10
Dir. 7.58 » 8... — ...8.52 — 9.55
On. 10.35 » 12... — ...2.14 — 13.39
On. 15.35 » 16... — ...6.53 — 18.7
Dir. 17.15 » 18... — ...18.8 — 19.13
On. 18.10 » 19... — ...9.57 — 21.20

da Pontebba St... a Udine
On. 4.50 ar. 6... — ...6.3 — 7.38
Dir. 9.28 » 10... — ...0.10 — 11.—
On. 10.20 » 11... — ...1.24 — 12.44
On. 14.39 » 15... — ...5.44 — 17.9
Dir. 18.22 » 19... — ...8.2 — 19.45
On 18.39 » 19... — ...9.52 — 21.25

da Udine a S. Giorg... — ...gio a Udine
M. 7.00 — 7.40 — ...3 — 8.40
M. 8.00 — 8.1... — ...00 — 9.48
M. 10.35 — 11.47 — ...00 — 15.28
M 12.55 — 13.54 — ...20 — 20.36
M. 17.58 — 18.56 — ...00 — 21.39

da S. Giorgio a Trie... — ...a S. Giorgio
D. 8.54 — 10.3... — ...53 — 7.34
M. 16.46 — 19.1... — 13.49
D. 20.50 — 22.4... — 19.4

da S. Giorgio a Port... — ...S. Giorgio
D. 7.45 — 8.1... — 8.50
O. 8.55 — 9.5... — 14.3
M. 14.4 — 15.1... — 18.40
D 19.17 — 20.1... — 20.47

da Casarsa a Port... — ...a Casarsa
On. 5.20 — 5.58 — ...0 — 9.—
Ac. 9.15 — 9.51 — ...0 — 13.55
On. 14.45 — 15.24 — ...0 — 16.15
On. 18.37 — 19.26 — ...5 — 20.53

da Casarsa a Spilim... — ...a Casarsa
Loc. 9.20 — 10.8 — 8.53
Mis. 14.35 — 15.2... — ...0 — 14.00
Loc. 18.40 — 19.30 — ...3 — 18.10

da Udine a Civida... — ...e a Udine
Mis. 8.40 — 9.8 — ...0 — 7.40
Mis. 11.15 — 11.4... — ...0 — 9.51
Mis. 16.15 — 16.46 — ...0 — 12.37
Mis. 21.45 — 22.1... — ...5 — 17.52

**Tramvi...**
da Udine a S. ... — ... Udine
R. A. — S. T. — Danie... — ...T. — R. A.
8.20 — 8.43 — 10.1... — ...00 — 9.5
11.15 — 11.35 — 13.7 — ...5 — 12.50
14.40 — 15.00 — 16.2... — 15.19
18.00 — 18.20 — 19.52 — ...0 — 19.35



Udine — Tip. ... Bosco